COMUNE DI ALBETTONE
Provincia di VICENZA

P.I.

Elaborato **AA** **R** **2b**

Scala

Dichiarazione di non necessità della V.Inc.A (DGR 1400/2017)

Allegato tecnico-cartografico

Adottato con D.C.C. n. 2 del 19.02.2018
Approvato con D.C.C. n. 20 del 27.06.2018

IL SINDACO
Joe Formaggio

UFFICIO TECNICO COMUNALE
Geom. Sergio Barbieri

IL PROGETTISTA
Studio Associato Zanella
Dott. Pian. Terr.le Alice Zanella
Architettura e Urbanistica
Via Vittime delle Foibe, 74/6
36025 Noventa Vic. (VI)
Tel 0444 787040 Fax 0444 787326
info@studiozanella.it

ANALISI AGRONOMICHE E AMBIENTALI E VERIFICA CALCOLO SAU E SAT

Dott. Agr. Gino Benincà

Dott. Nat. Giacomo De Franceschi

COLLABORATORI
Dott. Ph.D. Michele Cordioli

Realizzazione informatica:
Studio Associato Zanella

Luglio 2018

INDICE

1. SINTETICA DESCRIZIONE DEL PIANO 4

1.1 DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI DI PIANO 4
1.2 LA DURATA DEL PROGETTO 5
1.3 PRECAUZIONI ASSUNTE DAL PROGETTO ATTE AD IMPEDIRE O ATTENUARE POSSIBILI EFFETTI NEGATIVI 6

2. LOCALIZZAZIONE CARTOGRAFICA E COROGRAFICA 7

3. VERIFICA DELLA PRESENZA DI ELEMENTI NATURALI 12

3.1 ELEMENTI DELLA RETE NATURA 2000 12
3.2 USO DEL SUOLO A SCALA LOCALE 14
3.3 PRESENZA DI ELEMENTI DELLA RETE ECOLOGICA 18
3.3.1 Nuovo Piano territoriale regionale di coordinamento (P.T.R.C.) 18
3.3.2 Piano Territoriale Provinciale di Coordinamento (P.T.C.P.) 20
3.3.3 Rete ecologica comunale 22

4. VALUTAZIONE DELL'INTENSITÀ DELLE PRESSIONI GENERATE DALLA REALIZZAZIONE DELL'OPERA 24

4.1 ANALISI DEGLI USI DEL SUOLO ENTRO LE AREE DI INTERVENTO 24

5. VALUTAZIONE DELLE POSSIBILI INTERFERENZE CON GLI HABITAT E LE SPECIE 28

5.1 HABITAT NATURA 2000 NELL'AREA 28
5.2 FAUNA DI INTERESSE CONSERVAZIONISTICO SEGNALATA DALLA CARTOGRAFIA DISTRIBUTIVA 29
5.3 CONSIDERAZIONI ED ESITI 30

6. CONCLUSIONI 31

7. BIBLIOGRAFIA 32

1. SINTETICA DESCRIZIONE DEL PIANO

Il Comune di Albettone è dotato di Piano di Assetto del Territorio (PAT), ratificato dalla Provincia di Vicenza nella Conferenza dei Servizi del 22/06/2016.
L'amministrazione comunale provvede ora alla redazione del Primo Piano degli Interventi, onde completare il percorso previsto dalla Legge Urbanistica Regionale 11//2004 che introduce il Piano Regolatore Comunale PRC formato dal PAT strumento strategico e dal PI strumento operativo (PRC = PAT + PI)
Il PI n. 1 è costituito prevalentemente dall'allineamento conformativo del "vecchio PRG" ora PI al PAT, quale atto naturale e necessario per rendere coerenti due strumenti urbanistici comunali, redatti in tempi diversi e con normative di riferimento completamente cambiate. L'Amministrazione Comunale con l'occasione dell'allineamento ha deciso di inserire una serie di azioni di carattere modesto, consistenti principalmente in piccoli ampliamenti dell'edificazione diffusa.

1.1 Descrizione degli interventi di Piano

La tabella seguente propone una sintetica descrizione degli interventi previsti dal Piano.

LEGENDA

- Interventi con effetto positivo sulla biodiversità (ripristino zone agricole o verde pubblico)
- Interventi che non comportano alcun effetto sulla biodiversità
- Interventi che necessitano di approfondimento ai fini della VINCA

N	PROPONENTE	ATO	Intervento	ZTO PI	PARAMETRI URBANISTICI
4	Venco Maria Teresa	R2	Cambio zonizzazione da ZTO E a ZTO C1	C1/14	714 mc residenziale
5	Benato Giuseppe	A1	Nuova edificazione in edificazione diffusa	Edificazione Diffusa	700 mc residenziale
6	Biasiolo Remo	A1	Sopraelevazione edificio esistente in edificazione diffusa	Edificazione Diffusa	600 mc residenziale
7	Capparotto Sergio e Renato		Modifica perimetro nucleo n. 16 e ampliamento tettoia	ZTO E	-
10	Meneghini Franco Bettini Maria	A1	Nuova edificazione in edificazione diffusa	ZTO E / Edificazione Diffusa	800 mc residenziale
11	Bonato Marco	A1	Demolizione e ricostruzione di edifici esistenti	Nuclei con valore storico - ambientale	-
12	Carletto Piero	A1	Demolizione e ricostruzione di edifici esistenti con ampliamento	ZTO E / Nuclei con valore storico - ambientale	245 mc residenziale
13	Zavattiero Gian Paolo Zavattiero Pietro Zavattiero Francesca	A1	Cambio zonizzazione da ZTO D1 a ZTO E	ZTO E	- 4.165 mq industriale

N	PROPONENTE	ATO	Intervento	ZTO PI	PARAMETRI URBANISTICI
14	Gnesin Romano Gnesin Silvano	R2	Modifica indice volumetrico di zona C2	ZTO C2/6	
15	Saccuman Mara	R2	Recupero di un volume tecnico a fini residenziali	ZTO C2/8	1000 mc residenziale
16	Formaggio Joe Andriolo Silvia	A1	Cambio destinazione d'uso di un edificio da accessorio agricolo a residenza / ristorazione	Nuclei con valore storico	-
17	Meggiorin Lorenzo	A1	Demolizione e ricostruzione di edificio non più funzionale al fondo agricolo	ZTO E	600 mc residenziale
18	Pinton Giovanni Lino	R1	Recepimento area sottoposta a procedura SUAP per ampliamento fabbricato produttivo	ZTO E	-

L'intervento n. 6 riguarda la sopraelevazione di un edificio esistente, pertanto non determina consumo di suolo e non è in grado di determinare particolari pressioni sull'ambiente e sulla biodiversità, se si esclude la breve fase di cantiere che comunque, data la tipologia di intervento, produrrà impatti di estensione spaziale molto limitata.

L'intervento n.16 riguarda un cambio di destinazione d'uso di edifici già esistenti, pertanto non determina consumo di suolo e non è in grado di determinare particolari pressioni sull'ambiente e sulla biodiversità.

L'intervento n.17 riguarda la demolizione e ricostruzione di un edificio esistente non più funzionale all'attività agricola, pertanto non determina nuovo consumo di suolo e non è in grado di determinare particolari pressioni sull'ambiente e sulla biodiversità, se si esclude la breve fase di cantiere che comunque, data la tipologia di intervento, produrrà impatti di estensione spaziale molto limitata.

L'intervento n. 13 riguarda il ripristino della zonizzazione agricola rispetto alla zonizzazione produttiva prevista dal PRG, pertanto non è in grado di determinare pressioni sull'ambiente e sulla biodiversità, ma al contrario potrà avere un effetto positivo su di esse.

1.2 La durata del progetto

Per quanto riguarda la "scala temporale", l'esecuzione dell'intervento riguardante il nuovo PI è destinata a protrarsi per un periodo di 5 anni, arco di tempo di validità del Piano.

1.3 Precauzioni assunte dal progetto atte ad impedire o attenuare possibili effetti negativi

Tutti gli interventi di Piano dovranno adeguarsi alle norme tecniche dello stesso, che prevedono una serie di misure di tutela, mitigazione e compensazione ambientale. In particolare si fa riferimento ai seguenti articoli delle N.T.O.:

Art. 16.9 - Tutela ambientale

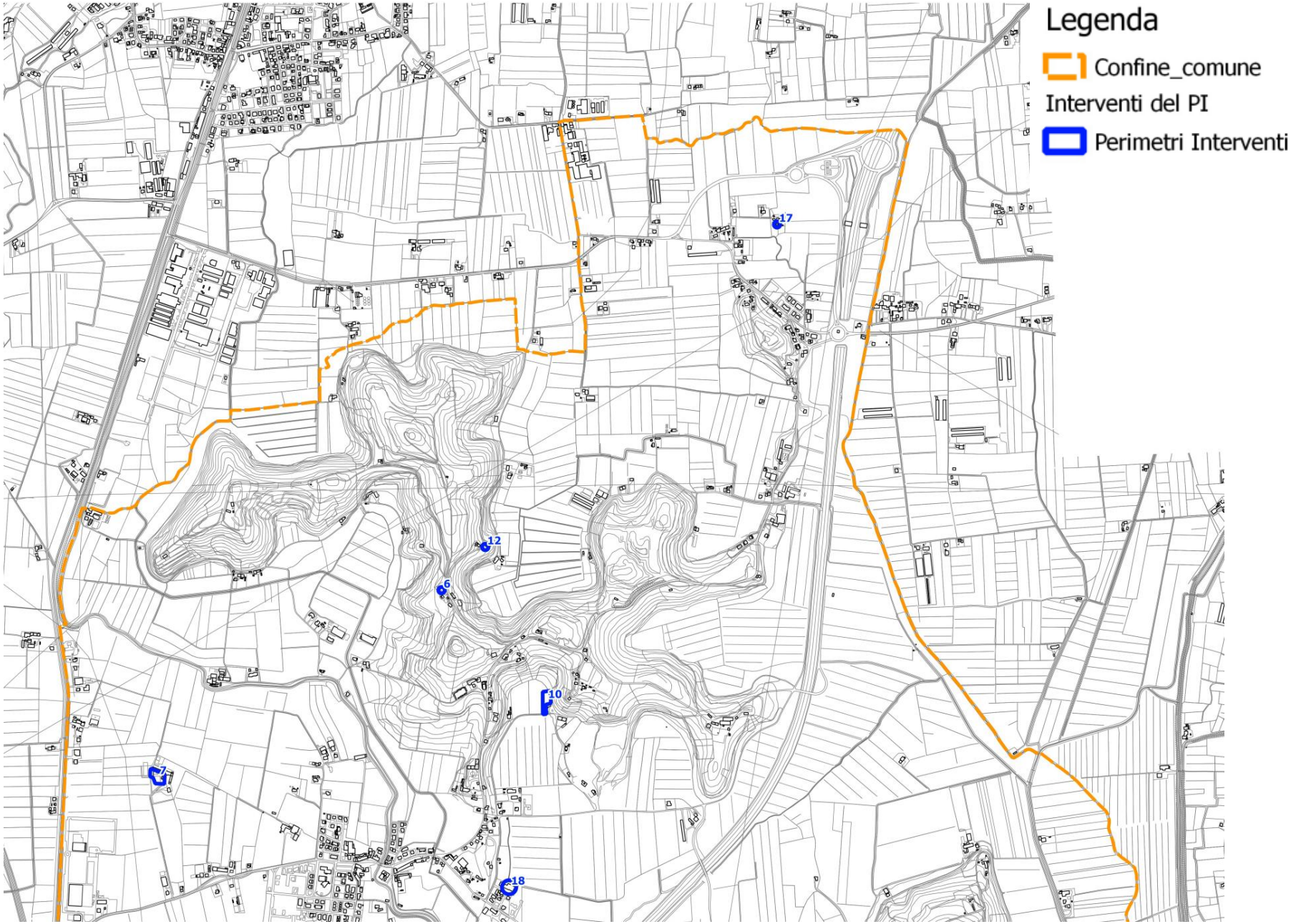
Art. 19 - Ambiti o elementi di natura ambientale - paesaggistica
- *Art. 19.1 - Aree boscate*
- *Art. 19.2 - Territori ad alta utilizzazione agricola e aree agropolitane*
- *Art. 19.3 - Terrazzamenti*
- *Art. 19.4 - Siepi e filari arborati e grandi alberi di particolare pregio*
- *Art. 19.5 - Ambiti agricoli di pregio (D.O.C.)*

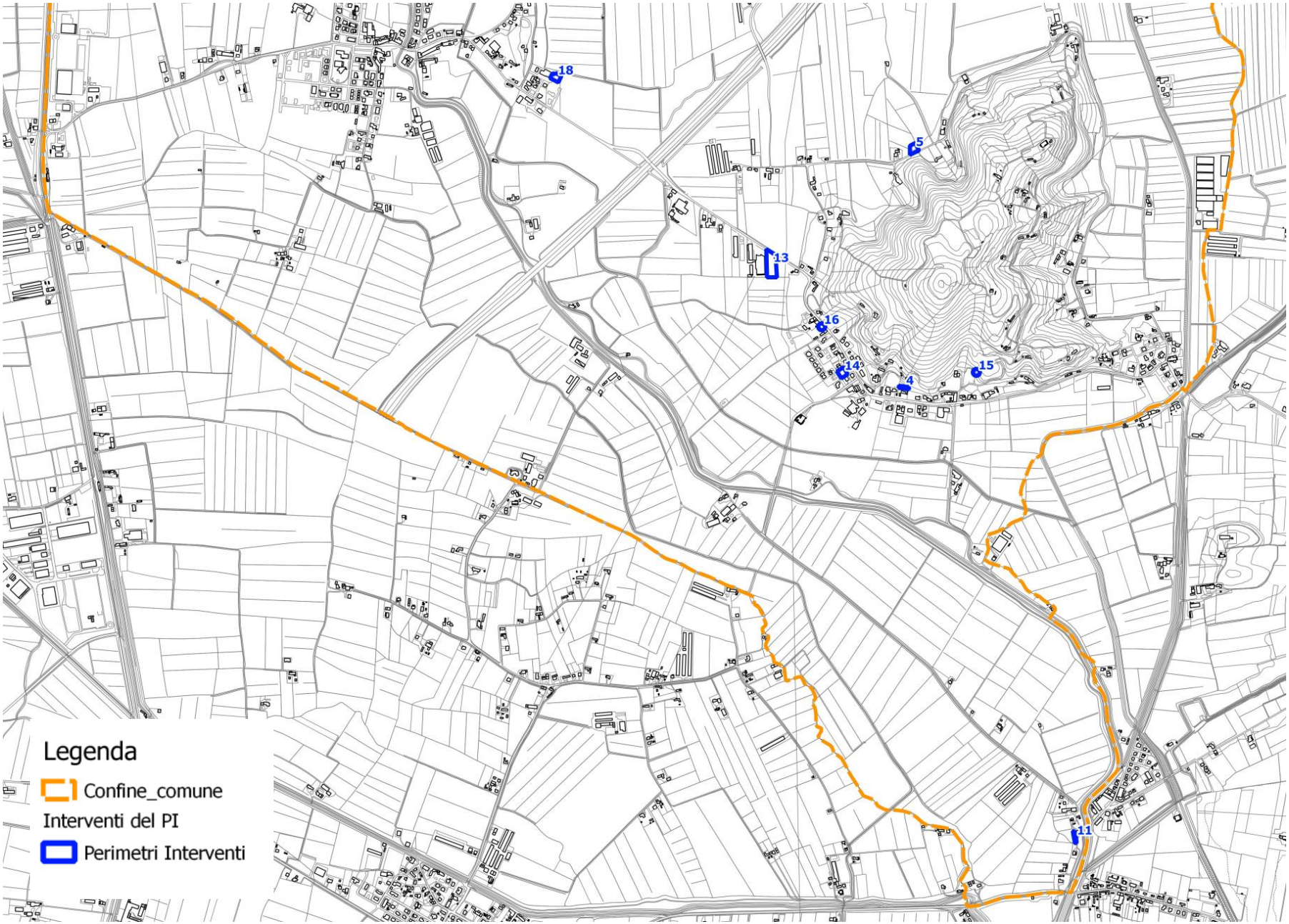
Art. 20 - Rete ecologica in ZTO E agricola
- *Art. 20.1 - Isola ad elevata naturalità (stepping stone)*
- *Art. 20.2 - Aree di rinaturalizzazione*
- *Art. 20.3 - Corridoio ecologico secondario*

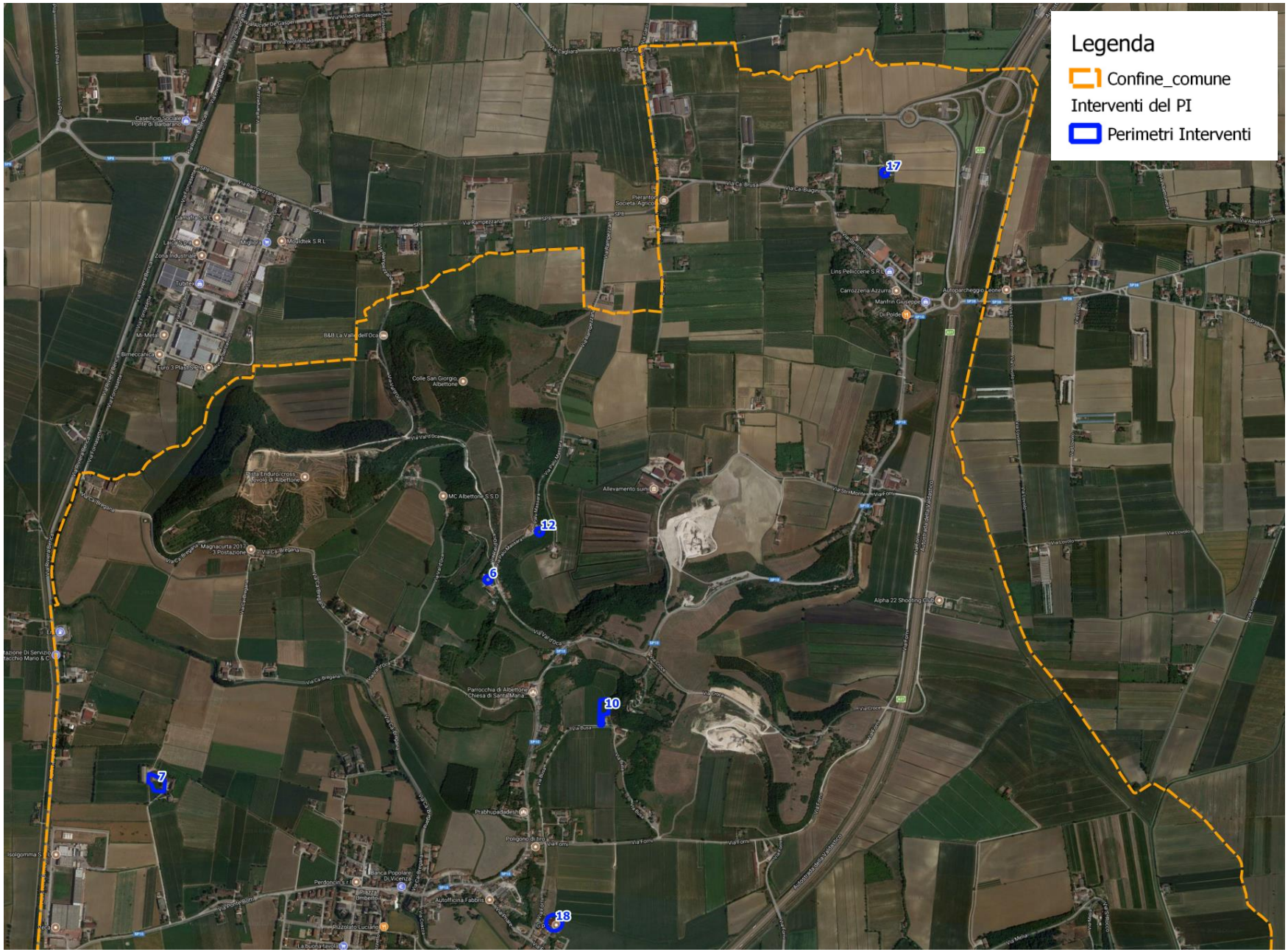
Con il PI è stato inoltre predisposto il Prontuario per la qualità architettonica e la mitigazione ambientale.

2. LOCALIZZAZIONE CARTOGRAFICA E COROGRAFICA

Gli interventi di Piano si collocano in diverse aree del territorio Comunale.
Gli estratti cartografici seguenti mostrano l'inquadramento dei diversi interventi su CTR 1:5000 e su foto satellitare.


Legenda
Confine_comune
Interventi del PI
Perimetri Interventi
17
12
6
10
7
18


18
5
13
16
14
4
15
11
Legenda
Confine_comune
Interventi del PI
Perimetri Interventi


Legenda
Confine_comune
Interventi del PI
Perimetri Interventi
17
12
6
10
7
18

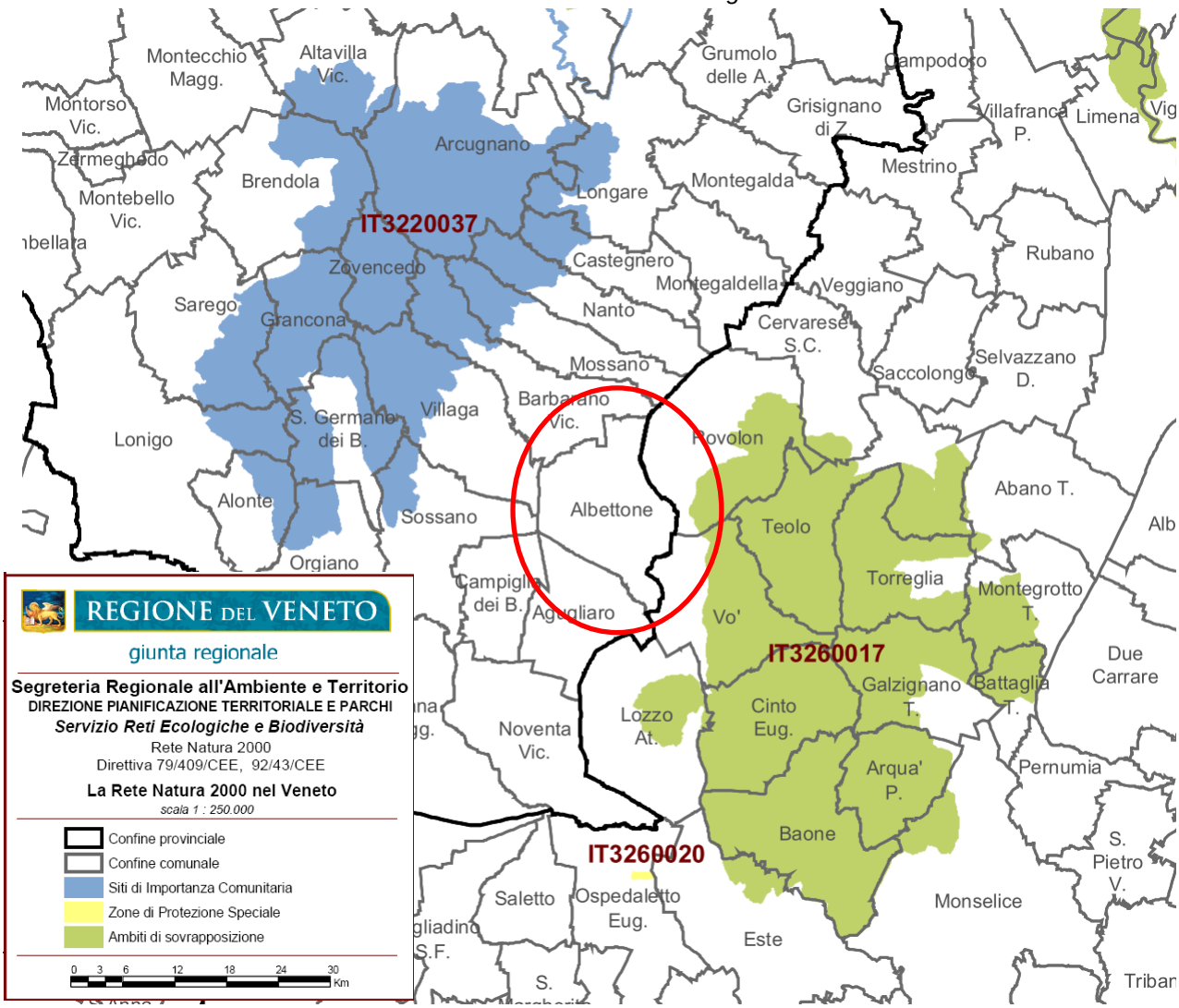
18
5
13
16
14
4
15
11
Legenda
Confine_comune
Interventi del PI
Perimetri Interventi

3.VERIFICA DELLA PRESENZA DI ELEMENTI NATURALI

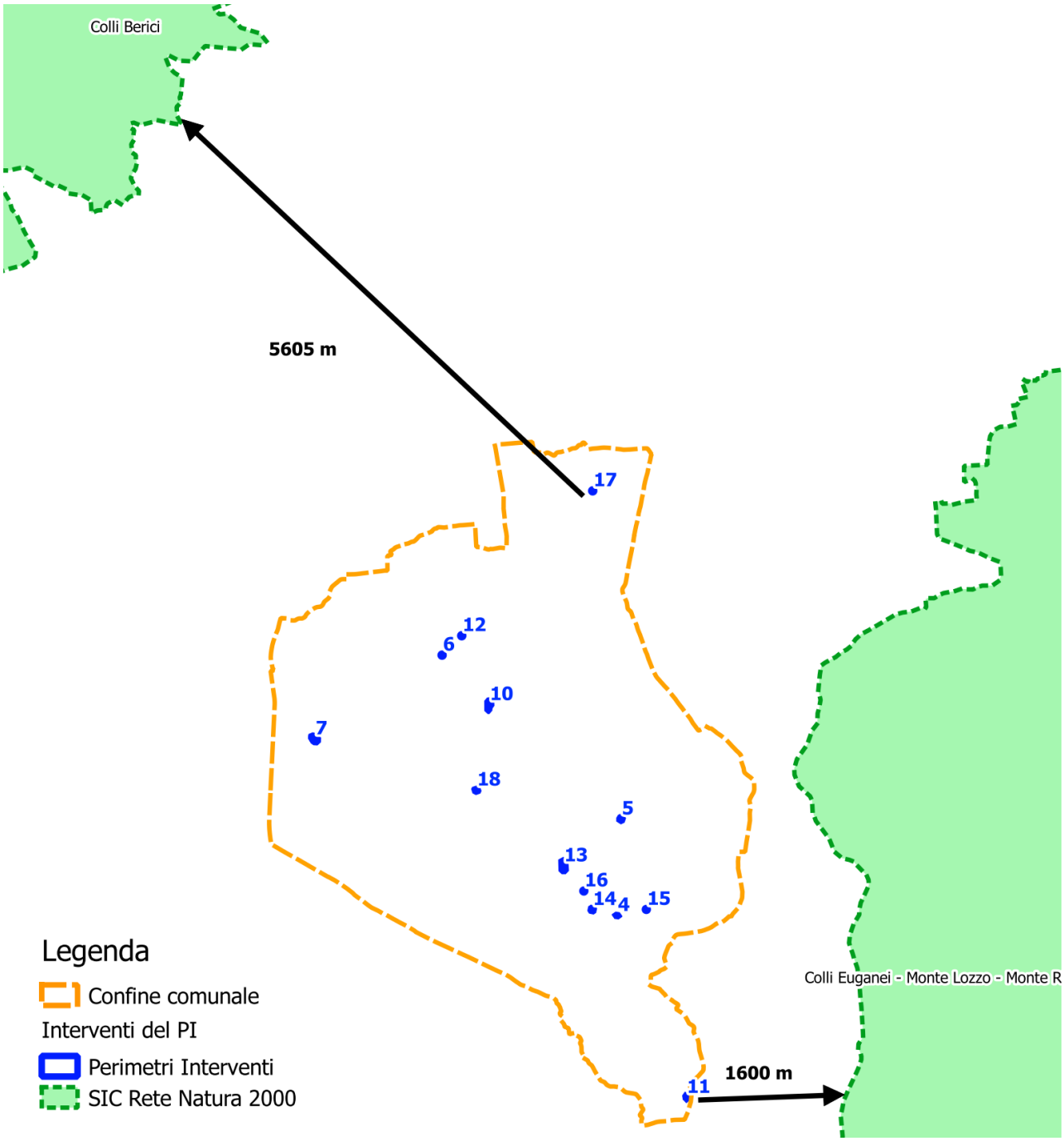
3.1Elementi della Rete Natura 2000

Il territorio del comune di Albettone non è interessato dalla presenza di elementi della Rete Natura 2000. Sito di Importanza Comunitaria (SIC) IT3220037 "Colli Berici".
Il comune di Albettone si colloca nel territorio che separa i dei due SIC IT3220037 "Colli Berici" e IT3260017 "Colli Euganei - Monte Lozzo - Monte Ricco", ad una distanza dal confine rispettivamente di 4000 m e 440 m.

Carta della Rete Natura 2000 – Regione Veneto



Tutti gli interventi del PI si collocano esternamente alla Rete Natura 2000. L'intervento più prossimo al SIC IT3260017 (in n. 11) si colloca a circa 1600 m dallo stesso.


Colli Berici
5605 m
17
12
6
10
7
18
5
13
16
14
4
15
Colli Euganei - Monte Lozzo - Monte R
1600 m
11
Legenda
Confine comunale
Interventi del PI
Perimetri Interventi
SIC Rete Natura 2000

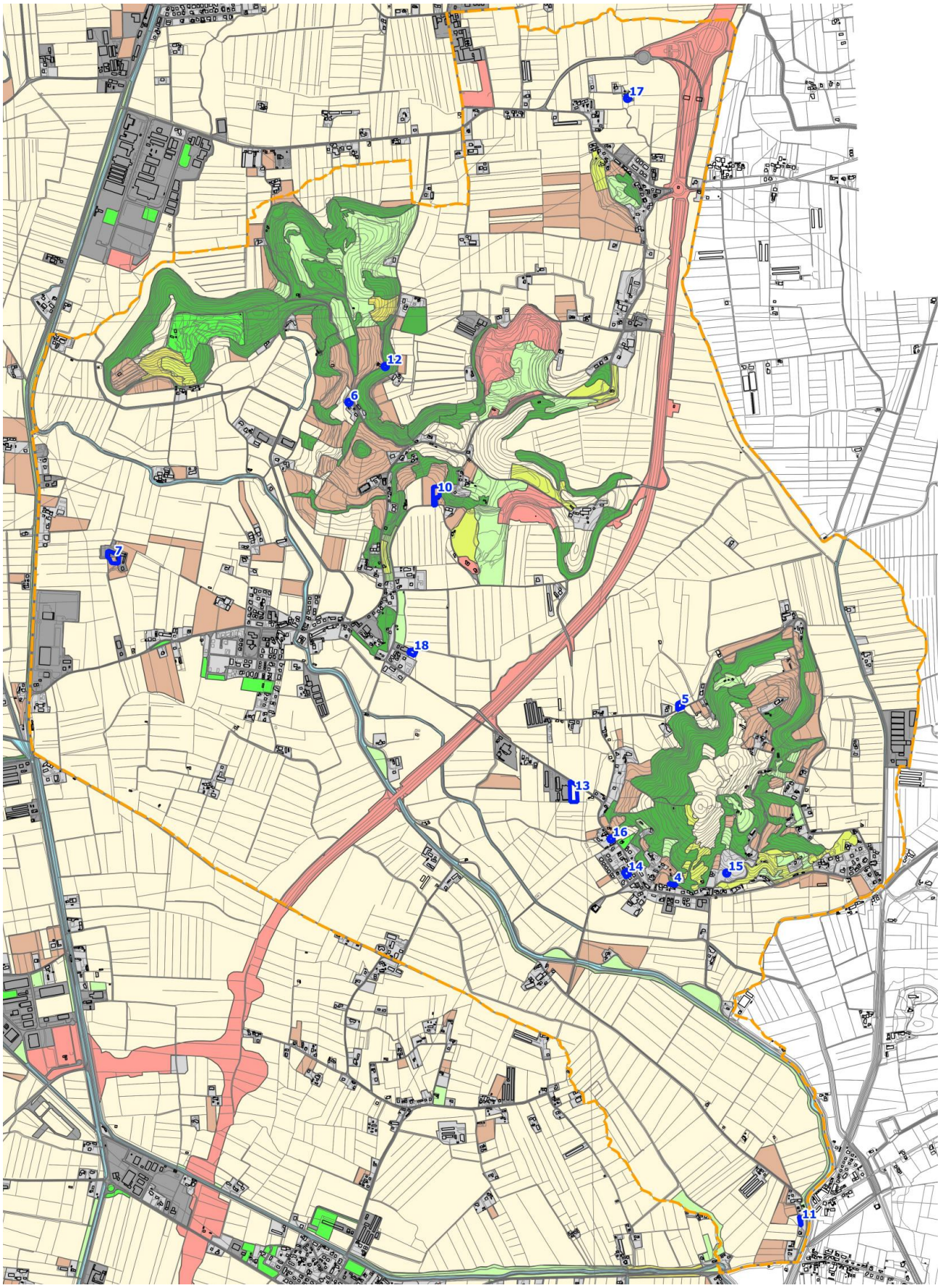
3.2 Uso del suolo a scala locale

Il mosaico territoriale è stato realizzato attraverso una riclassificazione dell'uso del suolo a partire dai dati Corine Land Cover aggiornati con ortofoto aeree del 2012 (Fonte Regione Veneto – Uso Suolo 2012).

L'analisi degli usi del suolo ha evidenziato la netta prevalenza delle colture agricole che coprono circa il 76.7% del territorio comunale. Tra queste i seminativi sono di gran lunga le coltivazione più diffusa. Le aree urbanizzate coprono circa il 14% del territorio.
Le analisi mostrano inoltre un modesto livello di diversità ambientale e la presenza discontinua di elementi naturali (boschi, arbusti, prati…) all'interno del territorio (circa il 9.2%).
Quanto sopra esposto rileva la presenza di un territorio caratterizzato da valore di naturalità medio-basso, fortemente interessato da attività agricole intensive.

Usi del suolo entro il territorio comunale

Livello III Corine	Legenda	Sup (mq)	%
1.1.2	Tessuto urbano discontinuo	793'213	3.92%
1.1.3	Classi di tessuto urbano speciali	504'580	2.49%
1.2.1	Aree industriali o commerciali	422'508	2.09%
1.2.2	Reti stradali e ferroviarie e spazi accessori	250'975	1.24%
1.3.1	Aree esrattive	175'583	0.87%
1.3.2	Discariche	6'711	0.03%
1.3.3	Cantieri	571'447	2.82%
1.4.1	Aree verdi urbane	11'797	0.06%
1.4.2	Aree sportive e ricreative	87'970	0.43%
2.1.2	Seminitavi in aree irrigue	13'660'081	67.51%
2.2.1	Vigneti	1'207'242	5.97%
2.2.2	Frutteti e frutti minori	22'429	0.11%
2.2.3	Oliveti	2'617	0.01%
2.2.4	Altre colture permanenti	23'070	0.11%
2.3.1	Prati stabili	530'287	2.62%
2.3.2	Superfici a prato permanente ad inerbimento spontaneo, comunemente non lavorata	75'819	0.37%
2.4.2	Sistemi colturali e particellari permanenti	8'021	0.04%
3.1.1	Boschi di latifoglie	1'415'481	7.00%
3.2.2	Brughiere e cespuglieti	199'115	0.98%
3.3.3	Aree con vegetazione rada	44'484	0.22%
5.1.1	Corsi d'acqua, canali, idrovie	221'273	1.09%
	TOTALE	**20'234'702**	


17
12
6
10
7
18
5
13
16
14
4
15
11

Legenda

Confine_comune

Interventi del PI

Perimetri Interventi

Usi del suolo - Liv. II

- Acque continentali
- Colture permanenti
- Prati stabili (foraggere permanenti)
- Seminativi
- Zone agricole eterogenee
- Zone aperte con vegetazione rada o assente
- Zone boscate
- Zone caratterizzate da vegetazione arbustiva e/o erbacea
- Zone estrattive, cantieri, discariche e terreni artefatti e abbandonati
- Zone industriali, commerciali ed infrastrutturali
- Zone umide interne
- Zone urbanizzate di tipo residenziale
- Zone verdi artificiali non agricole

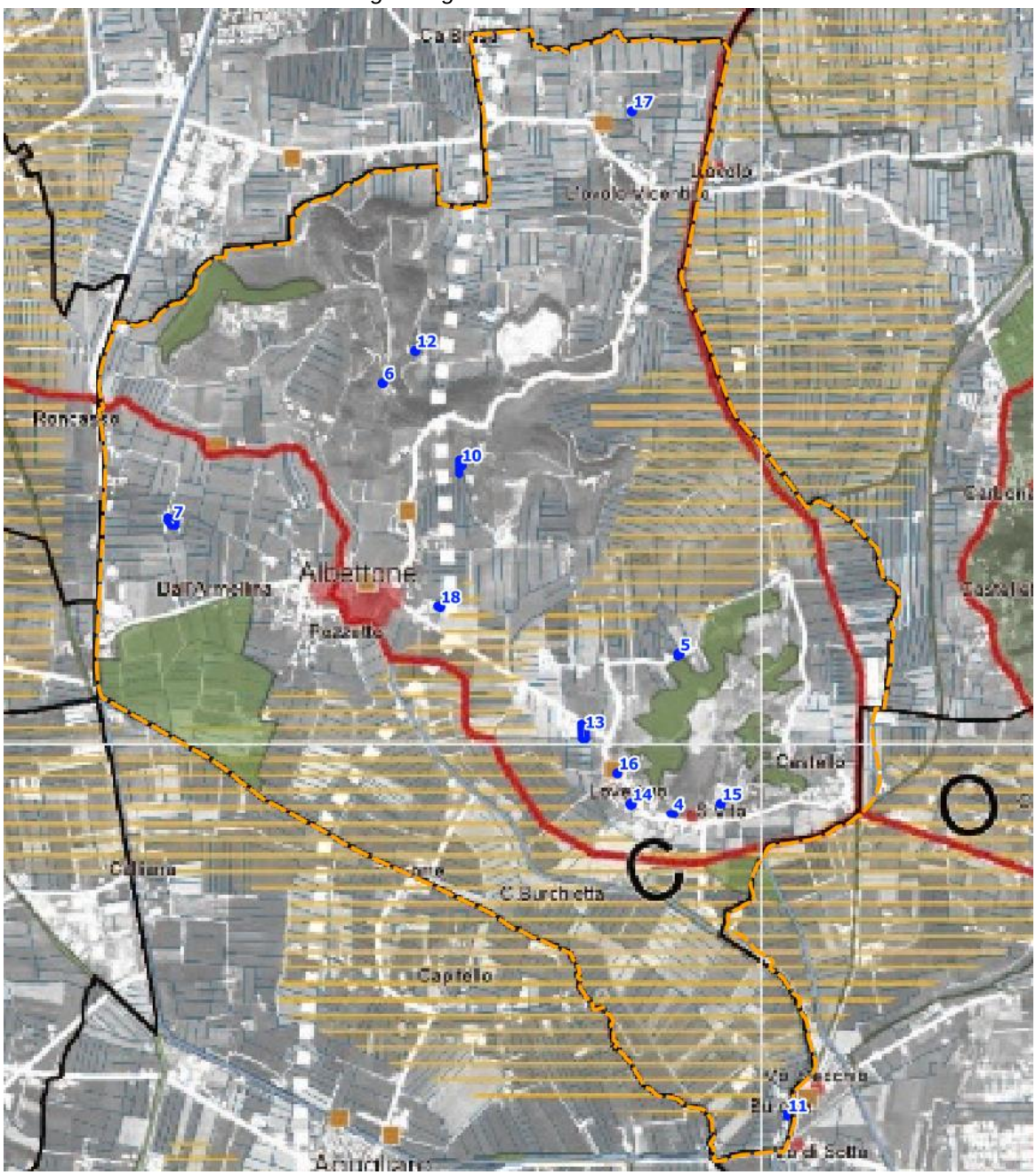
3.3 Presenza di elementi della rete ecologica

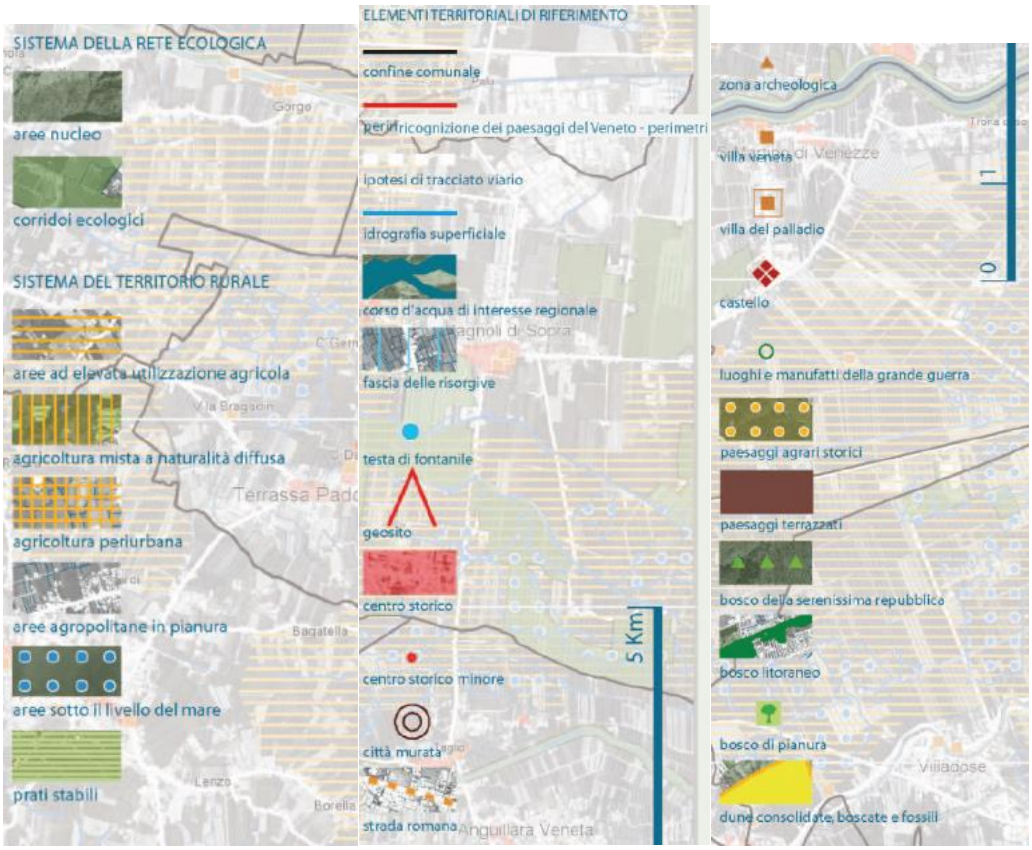
Vengono di seguito analizzati la cartografia relativa alla rete ecologica regionale, provinciale e comunale.

3.3.1 Nuovo Piano territoriale regionale di coordinamento (P.T.R.C.)

La Giunta regionale del Veneto, con deliberazione n. 372 del 17.02.2009 ha adottato il nuovo Piano Territoriale Regionale di Coordinamento per il Veneto.
Tutti gli interventi si collocano in aree agropolitane o in aree ad elevata utilizzazione agricola.

Rete ecologica regionale PTRC 2009 – Var. 2013

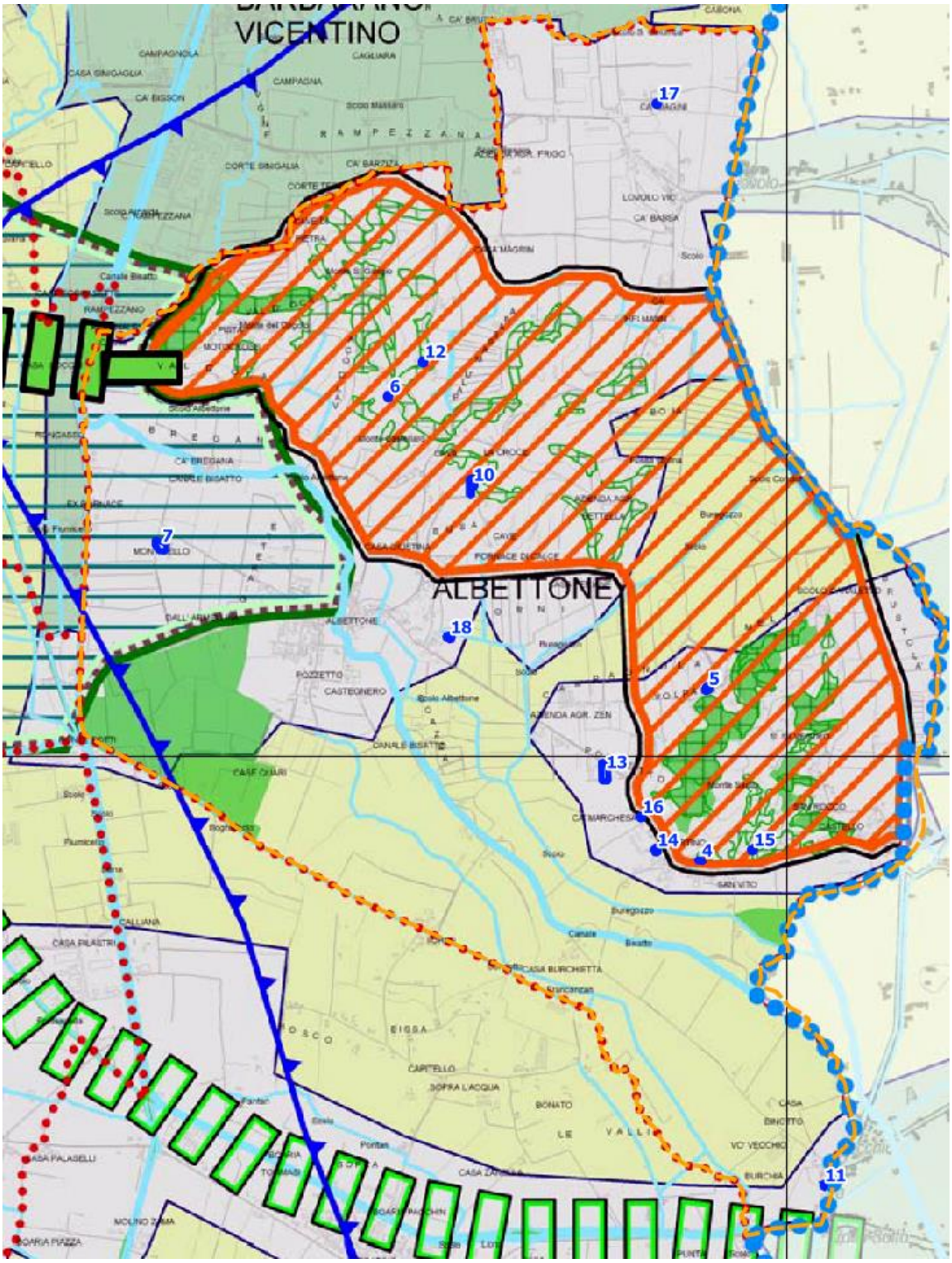



SISTEMA DELLA RETE ECOLOGICA
aree nucleo
corridoi ecologici
SISTEMA DEL TERRITORIO RURALE
aree ad elevata utilizzazione agricola
agricoltura mista a naturalità diffusa
agricoltura periurbana
aree agropolitane in pianura
aree sotto il livello del mare
prati stabili
ELEMENTI TERRITORIALI DI RIFERIMENTO
confine comunale
perimetri
ipotesi di tracciato viario
idrografia superficiale
corso d'acqua di interesse regionale
fascia delle risorgive
testa di fontanile
geosito
centro storico
centro storico minore
città murata
strada romana
5 Km
zona archeologica
villa veneta
villa del palladio
castello
luoghi e manufatti della grande guerra
paesaggi agrari storici
paesaggi terrazzati
bosco della serenissima repubblica
bosco litoraneo
bosco di pianura
dune consolidate, boscate e fossili
0
1

3.3.2 Piano Territoriale Provinciale di Coordinamento (P.T.C.P.)

Il PTCP della Provincia di Vicenza è stato con Deliberazione di Giunta della Regione del Veneto n. 708 del 02/05/2012.
Dall'analisi della tavola del sistema ambientale si rileva gli intervento di PI n. 4-5-6-10-12-14-15 si collocano entro l'Isola ad elevata naturalità (stepping stone). L'intervento 7 ricade in area di rinaturalizzazione.

PTCP - Tavola del sistema ambientale



Legenda

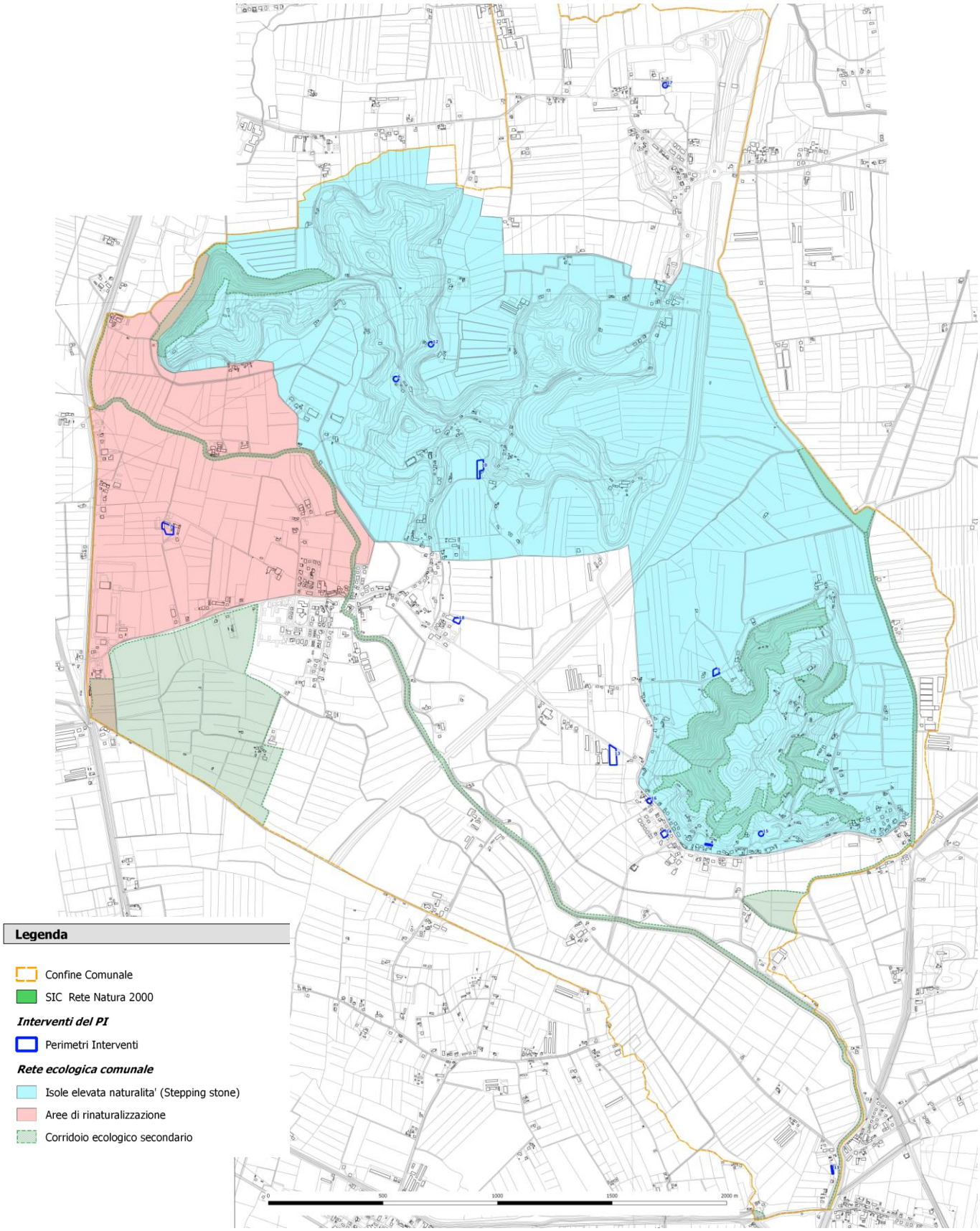
- Confine del PTCP
- Confini comunali
- Idrografia primaria
- Idrografia secondaria
- Aree umide di origine antropica
- Specchi lacuali
- G000 Geositi e codice (Art.39)
- Risorgive (Art. 36)
- Sorgenti (Art.10 - Art.39)
- Grotte (Art.10 - Art.39)
- Sorgenti e Grotte coincidenti
- Aree Carsiche (Art. 14)
- Zone boscate (Art. 38)
- Siti di Importanza Comunitaria
- Zone di Protezione Speciale
- Aree Nucleo/Nodi della rete (Art. 38)
- Stepping Stone (Art.38)
- Corridoi ecologici principali (Art. 38)
- Corridoi ecologici secondari (Art. 38)
- Corridoi PTRC (Art. 38)
- Buffer zone/Zone di ammortizzazione o transizione (Art. 38)
- Restoration area/Area di rinaturalizzazione (Art. 38)
- Barriere infrastrutturali (Art. 38)
- Aree di agricoltura mista a naturalità diffusa (Art.25)
- Aree ad elevata utilizzazione agricola (Art.26)
- Aree di agricoltura Periurbana (Art.23)
- Aree agropolitano (Art.24)

3.3.3 Rete ecologica comunale

L'estratto sottostante riporta un estratto della rete ecologica del PI, che recepisce ed integra la rete ecologica definita dal PAT vigente di Albettone. La rete ecologica del comune di Albettone è incentrata sulla presenza di una vasta isola ad elevata naturalità (stepping stone), un'area di rinaturalizzazione nella porzione occidentale del territorio e diverse aree a corridoio ecologico sparse, corrispondenti alle aree boscate ed al corso dei principali fiumi del territorio.

Gli intervento di PI n. 4-5-6-10-12-15 si collocano entro l'isola ad elevata naturalità. L'intervento 7 ricade in area di rinaturalizzazione. Nessun intervento interessa i corridoi ecologici della rete comunale.

Data l'esigua superficie territoriale interessata da tali interventi, per lo più relativi ad interventi puntuali di costruzione di piccoli volumi residenziali, si può escludere che gli stessi possano determinare l'interruzione delle funzioni ecologiche della rete.


Legenda
Confine Comunale
SIC Rete Natura 2000
Interventi del PI
Perimetri Interventi
Rete ecologica comunale
Isole elevata naturalita' (Stepping stone)
Aree di rinaturalizzazione
Corridoio ecologico secondario
0
500
1000
1500
2000 m

4.VALUTAZIONE DELL'INTENSITÀ DELLE PRESSIONI GENERATE DALLA REALIZZAZIONE DELL'OPERA

E' doveroso premettere il PI rappresenta l'attuazione del PAT comunale e pertanto la valutazione della sostenibilità ambientale e dell'entità degli effetti ambientali negativi del Piano è già stata effettuata in sede di Valutazione ambientale Strategica del PAT approvato.

In questa fase si ritiene sufficiente valutare l'intensità delle pressioni generate dalla realizzazione del PI sulla base della superficie occupata dai diversi interventi di piano e sulla tipologia di coperture del suolo che vengono interessate dagli stessi.

4.1 Analisi degli usi del suolo entro le aree di intervento

La tabella seguente riporta gli usi del suolo (valutati sulla base della cartografia della Regione Veneto) ricadenti entro i perimetri degli interventi definiti dal Piano in esame.

Per le motivazioni esposte al paragrafo 1.1, vengono esclusi dall'analisi gli interventi n. 6-13-16-17.

Si precisa fin da subito che la maggior parte degli interventi riguarda edificazione di piccoli volumi residenziali, e non interessa l'intera superficie di proprietà evidenziata in cartografia.

Gli interventi interessano superfici di urbanizzato (36% delle superfici totali) o agricolo (60% delle superfici totali). Gli interventi che interessano la zona agricola hanno un'estensione complessiva pari a 1.1 ha. Se rapportata ai 1'553 ha di superficie agricola totale comunale, tale area corrisponde a circa lo 0.07% del territorio agricolo esistente nel comune.

Il perimetro dell'intervento 12 si sovrappone parzialmente ad aree di tipo boscato.
L'intervento n. 12 riguarda un modesto ampliamento (25+31 mc) di due fabbricati esistenti. L'area classificata dalla carta di uso del suolo come bosco è in realtà in giardino di pertinenza dei suddetti edifici. Gli interventi non prevedono pertanto il taglio di superfici boscate.

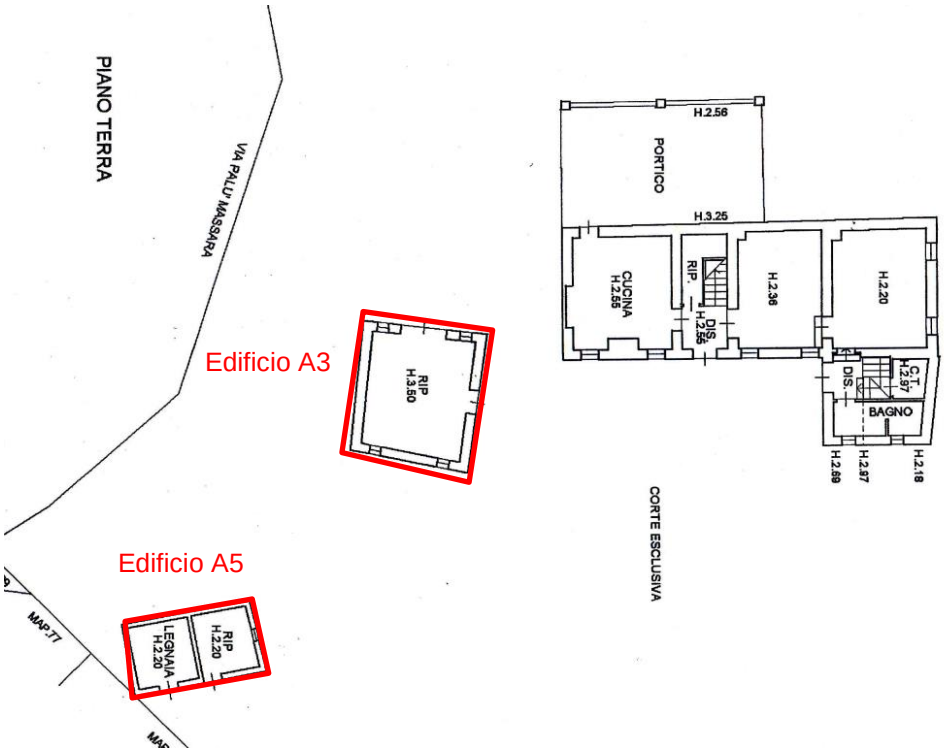
Alla luce della tipologia di usi del suolo interessati dagli interventi del Piano e data la tipologia degli interventi stessi, che prevede al più la costruzione di alcuni edifici di tipo residenziale, **si ritiene che l'intensità delle pressioni generate dagli interventi di piano sia di entità BASSA e pertanto il grado di influenza del Piano sullo stato di conservazione di habitat e specie nel territorio comunale è valutato come NON SIGNIFICATIVO**.

Analisi degli usi del suolo entro i perimetri di intervento

ID intervento	Livello III Corine	Legenda	Totale	%
4	2.2.1	Vigneti	374	100.0%
5	1.2.2	Reti stradali e ferroviarie e spazi accessori	8	0.7%
	2.1.2	Seminitavi in aree irrigue	1'132	99.3%
6	1.1.3	Classi di tessuto urbano speciali	706	100.0%
7	1.2.1	Aree industriali o commerciali	2'105	63.4%
	2.2.1	Vigneti	1'217	36.6%
10	1.2.2	Reti stradali e ferroviarie e spazi accessori	50	1.7%
	2.1.2	Seminitavi in aree irrigue	13	0.5%
	2.2.1	Vigneti	2'833	97.8%
11	1.1.3	Classi di tessuto urbano speciali	358	100.0%
12	1.2.2	Reti stradali e ferroviarie e spazi accessori	39	5.5%
	3.1.1	Boschi di latifoglie	667	94.5%
13	1.2.2	Reti stradali e ferroviarie e spazi accessori	51	100.0%
14	2.1.2	Seminitavi in aree irrigue	4'112	79.3%
	1.2.2	Reti stradali e ferroviarie e spazi accessori	8	0.2%
	1.1.2	Tessuto urbano discontinuo	1'068	20.6%
15	1.1.2	Tessuto urbano discontinuo	659	100.0%
16	1.2.2	Reti stradali e ferroviarie e spazi accessori	100	15.1%
	2.1.2	Seminitavi in aree irrigue	3	0.4%
	1.1.2	Tessuto urbano discontinuo	559	84.5%
17	1.1.3	Classi di tessuto urbano speciali	524	75.5%
	2.1.2	Seminitavi in aree irrigue	170	24.5%
18	1.2.1	Aree industriali o commerciali	243	22.5%
	2.1.2	Seminitavi in aree irrigue	836	77.5%
		TOTALE COMPLESSIVO	**17'835**	

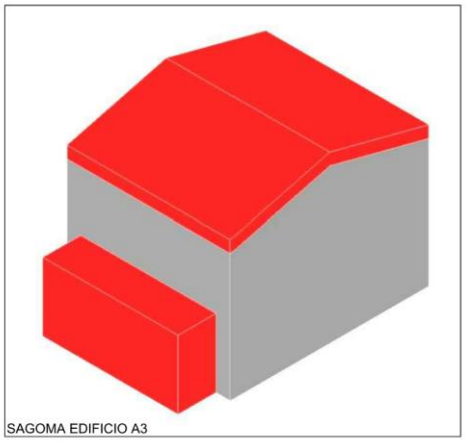
Foto aerea di dettaglio dell'intervento n.12

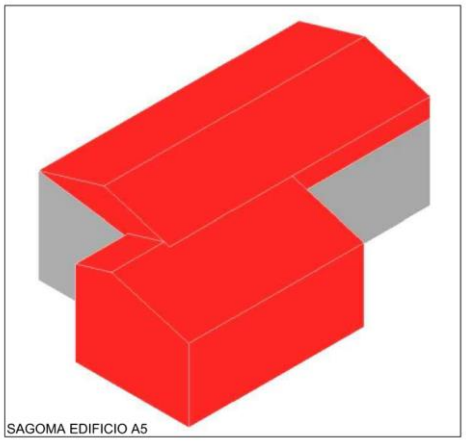
Estratto di progetto dell'intervento n. 12



Estratto di progetto dell'intervento n. 12

Dichiarazione di non avvio procedura di Vinca Dgr 1400/2017





VOLUME ESISTENTE DA CONFERMARE

VOLUME IN AMPLIAMENTO

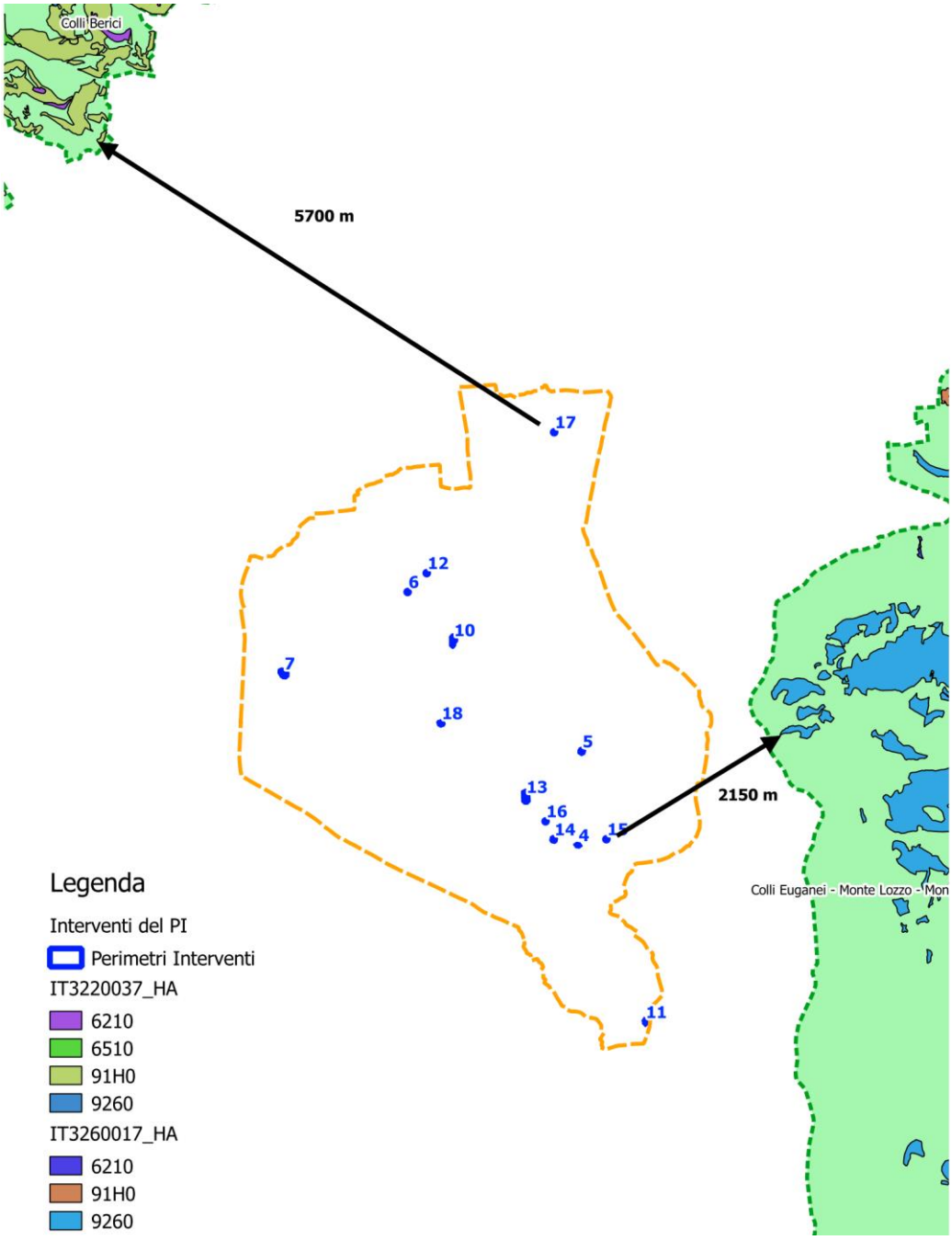
5.VALUTAZIONE DELLE POSSIBILI INTERFERENZE CON GLI HABITAT E LE SPECIE

Sulla base delle valutazioni circa l'intensità delle pressioni generate dal progetto si è rilevato come il Piano non sia in grado di determinare una possibile influenza significativa sulle specie e sugli habitat oggetto di tutela. E' di conseguenza esclusa la possibilità di modifica del grado di conservazione degli stessi.

Si procede in ogni caso ad una breve descrizione degli habitat Natura 2000 e delle specie oggetto di tutela segnalate nell'area interessata dal Piano.

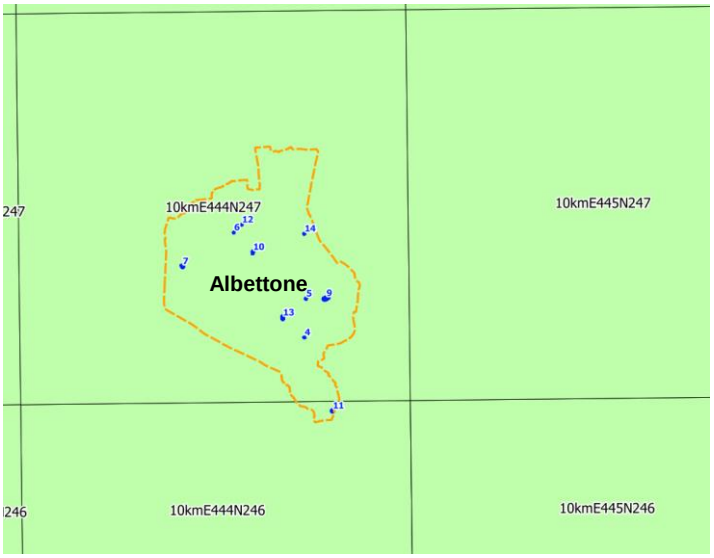
5.1 Habitat Natura 2000 nell'area

L'analisi dei fattori di pressione ha consentito di escludere che vi siano effetti negativi diretti o indiretti sugli habitat. In ogni caso, si è verificato che nessuno degli habitat Natura 2000 cartografati dalla Regione Veneto viene interessato direttamente o indirettamente dalle azioni del progetto.
Si può pertanto escludere la possibilità di modifiche allo stato di conservazione degli HABITAT NATURA 2000.



5.2 Fauna di interesse conservazionistico segnalata dalla cartografia distributiva

Di seguito si elencano le specie della fauna e flora potenzialmente rientranti nell'area. I dati sulla distribuzione delle singole specie di interesse comunitario sono stati desunti dal database regionale della cartografia distributiva approvato con D.G.R. 2200/2014. L'elenco delle specie seguente (si sono prese in considerazione le specie tutelate dalle direttive 92/43/Cee e 2009/147/Ce) è stato estratto dal database contenuto nell'Allegato A, prendendo a riferimento i quadranti in cui è contenuta l'area utilizzata nella presente valutazione (E444N246, E444N247).



Estratto database regionale

SPECIE	N2K_CODE	ALLEGATI	TAXA
Bombina variegata	H-1193	II-IV	Anfibi
Bufo viridis	H-1201	IV	Anfibi
Hyla intermedia	H-5358	IV	Anfibi
Rana dalmatina	H-1209	IV	Anfibi
Rana latastei	H-1215	II-IV	Anfibi
Triturus carnifex	H-1167	II-IV	Anfibi
Lycaena dispar	H-1060	II-IV	Insetti
Osmoderma eremita	H-1084	II-IV	Insetti
Eptesicus serotinus	H-1327	IV	Mammiferi
Muscardinus avellanarius	H-1341	IV	Mammiferi
Pipistrellus kuhlii	H-2016	IV	Mammiferi
Pipistrellus pipistrellus	H-1309	IV	Mammiferi
Rhinolophus ferrumequinum	H-1304	II-IV	Mammiferi
Tadarida teniotis	H-1333	IV	Mammiferi
Barbus plebejus	H-1137	II-V	Pesci
Chondrostoma soetta	H-1140	II	Pesci
Cobitis bilineata	H-5304	II	Pesci
Sabanejewia larvata	H-1991	II	Pesci

SPECIE	N2K_CODE	ALLEGATI	TAXA
Anacamptis pyramidalis	H-6302	II-IV	Piante
Himantoglossum adriaticum	H-4104	II-IV	Piante
Marsilea quadrifolia	H-1428	II-IV	Piante
Emys orbicularis	H-1220	II-IV	Rettili
Hierophis viridiflavus	H-5670	IV	Rettili
Lacerta bilineata	H-5179	IV	Rettili
Natrix tessellata	H-1292	IV	Rettili
Podarcis muralis	H-1256	IV	Rettili
Podarcis siculus	H-1250	IV	Rettili
Zamenis longissimus	H-6091	IV	Rettili
Alcedo atthis	B-A229	I	Uccelli
Caprimulgus europaeus	B-A224	I	Uccelli
Egretta garzetta	B-A026	I	Uccelli
Emberiza hortulana	B-A379	I	Uccelli
Falco peregrinus	B-A103	I	Uccelli
Ixobrychus minutus	B-A022	I	Uccelli
Lanius collurio	B-A338	I	Uccelli
Pernis apivorus	B-A072	I	Uccelli

5.3 Considerazioni ed esiti

Combinando le valutazioni circa l'intensità e la durata temporale delle pressioni generate dal piano si rileva come nessun fattore di pressione considerato sia in grado di determinare una possibile influenza significativa sul grado di conservazione delle specie e degli habitat oggetto di tutela.
E' di conseguenza esclusa la possibilità di interferenza con habitat o specie oggetto di tutela eventualmente presenti nell'area e quindi la possibilità di modifica del grado di conservazione degli stessi.

6.CONCLUSIONI

La presente relazione ha esaminato le caratteristiche del Piano degli Interventi del Comune di Albettone, valutando l'intensità delle pressioni ambientali generate dal Piano e la possibile interferenza delle stesse con gli habitat e le specie oggetto di tutela.

L'analisi ha permesso di:

- Escludere effetti di frammentazione ed interruzione delle funzioni ecologiche della rete ecologica da parte del Piano in ragione della ridotta estensione spaziale degli interventi che interessano la rete ecologica;
- Escludere la presenza di elementi naturali di rilievo (grotte, boschi, zone umide, ecc) entro le aree di intervento;
- Escludere la capacità del progetto di determinare influenze significative sulla base della valutazione delle modifiche agli usi del suolo attuali nel comune, escludendo quindi una modifica rilevante dell'idoneità ambientale del territorio per le specie oggetto di tutela;
- Escludere la possibilità di interferenza con gli habitat Natura 2000 e le specie oggetto di tutela, in ragione della non significatività delle influenze determinate dal progetto e della non sovrapposizione spaziale tra habitat e interventi del piano;
- Escludere la possibilità di modifica del grado di conservazione delle specie e degli habitat in ragione dell'assenza di interferenze con gli stessi.

In ragione di quanto sopra indicato si ritiene che non vi siano significativi effetti negativi diretti e/o indiretti sugli habitat in generale e sugli habitat di specie dell'Allegato II-IV Direttiva 92/43/Cee e Allegato I 2009/147/Ce, pertanto si ritiene che il Piano in esame possa ricadere nella fattispecie di non necessità di valutazione di incidenza prevista dell'Allegato A, paragrafo 2.2 della D.G.R. *n° 1400* del *29/08/2017* al punto:

"***23) piani, progetti e interventi per i quali sia dimostrato tramite apposita relazione tecnica che non risultano possibili effetti significativi negativi sui siti della rete Natura 2000***."

7.BIBLIOGRAFIA

AA.VV. - Carta delle Vocazioni Faunistiche del Veneto. Regione Veneto. Giunta Regionale. Venezia.

AA.VV. Atlante degli uccelli nidificanti nel Veronese e in Trentino. Anni 1983-1986

AA.VV., 1994. Lista Rossa delle specie minacciate in Alto Adige. Provincia Autonoma di Bolzano/Alto Adige. Ripartizione Tutela del paesaggio e della natura, Bolzano, 409 pp.

Bon M., Paolucci P., Mezzavilla F., De Battisti R., Vernier E. Atlante dei Mammiferi del Veneto Lavori Società Veneta Scienze Naturali -Venezia - Suppl. vol. 21

Bonato L., Fracasso G., Pollo R., Richard J., Semenzato M., eds (2007) - Atlante degli Anfibi e dei Rettili del Veneto

Bonato L., Uliana M., Beretta S., 2014. Farfalle del Veneto-Atlante distributivo. Regione del Veneto, Fondazione Musei Civici di Venezia, Marsilio Editori, Venezia

Botazzo S, Tonelli A.. OSSERVAZIONI E FENOLOGIA DEGLI UCCELLI RAPACI DIURNI NEL PARCO REGIONALE DEI COLLI EUGANEI (PADOVA) DAL 1990 AL 2009. Lavori Soc. Ven. Sc. Nat.

Buffa, G.; Carpenè, B.; Casarotto, N.; Da Pozzo, M.; Filesi, L.; Lasen, C.; Marcucci, R.; Masin, R.; Prosser, F.; Tasinazzo, S.; Villani, M.; Zanatta, K. (2016), Lista Rossa regionale delle piante vascolari. Regione del Veneto, Regione del Veneto

Carta della distribuzione delle specie trattate su reticolo 10 x 10 km (all. B1 alla D. G. R. 1728 del 07/08/2012)
Cassol M., 2000. Guida alle riserve naturali in gestione a Veneto Agricoltura. Veneto Agricoltura, 125 pp.
Consorzio EMFORM Calabria, 2006. Progetto di ricerca – Esposizione professionale al rumore in agricoltura: valutazione del rischio, proposta di adeguamento normativo e sperimentazione di interventi tecnici per la riduzione del rischio.

De Franceschi P., 1991. Natura Veronese. Cierre Edizioni, Verona, 110pp.

De Franceschi, P. 1991. Atlante degli Uccelli nidificanti in Provincia di Verona (Veneto) 1983-1987. Mem. Mus. civ. St. nat, Verona (II ser), sez. biologica, 9. 154 pp.

Del Favero Roberto, 2006. Biodiversità e Indicatori nei tipi forestali del Veneto.

Dinetti M. (2000) Infrastrutture ecologiche. Il verde editoriale, Milano.

Dinetti M. (2009) Biodiversità urbana. Conoscere e gestire habitat, piante ed animali nelle città. Bandecchi & Vivaldi, Pontedera

Finch D., 1989. Habitat use and habitat overlap of riparian birds in tree elevation zones. Ecology 70(4): 866-879.

Giovannini M. Caramuscio P, 2002. Mitigazione della dispersione del particolato aerodisperso.

ISPRA, La banca dati dei fattori di emissione medi per il parco circolante in Italia, http://www.sinanet.isprambiente.it/it/sia-ispra/fetransp/

Minelli A., Ruffo S. & La Posta S. (eds.), 1993-1995. Checklist delle specie della fauna italiana. Calderini, Bologna.

Dichiarazione di non avvio procedura di Vinca Dgr 1400/2017

Pavan M. (a cura di), 1992. Contributo per un "Libro Rosso" della fauna e della flora minacciate in Italia. Ed. Ist. Entom. Università di Pavia, Pavia, 719 pp.

Pignatti S, 1982. Flora D'italia. 1 Voll. Edagricole, Bologna.
Pignatti S., 1982. Flora D'italia. 2 Voll. Edagricole, Bologna.
Pignatti S., 1982. Flora D'italia. 3 Voll. Edagricole, Bologna.

Reijnen, R., and Foppen, R. (1995 a). The effects of car traffic on breeding bird populations in woodland. IV. Influence of population size on the reduction of density close to the highway. J. Appl. Ecol. Pp. 32, 481-491.

Reijnen, R., Foppen, R., ter Braak, C., and Thissen, J. (1995 b). The effects of car traffic on breeding bird populations in Woodland. III. Reduction of density in relation to the proximity of main roads. J. Appl. Ecol. Pp 32, 187-202

Reijnen, R., Veenbaas, G., and Foppen, R. (1995 c). Predicting the Effects of Motorway Traffic on Breeding Bird Populations. Ministry of Transport and Public Works, Delft, The Netherlands.

Vismara R., 2002. - Ecologia applicata – Inquinamento e salute umana, Criteri di protezione dell'aria, delle acque, del suolo, valutazione di impatto ambientale, esempi di calcolo. Editore Ulrico Hoepli , Milano, pp. 761.
ZILIOTTO U., ANDRICH O., LASEN C., RAMANZIN M., 2001 - Tratti essenziali della tipologia veneta dei pascoli di monte e dintorni – Regione del Veneto, Accademia Italiana di Scienze Forestali

Warren, P. S., Katti, M. K., Ermann, M., and Brazel, A. (2006). Urban bioacoustics: it's not just noise. Anim. Behav. Pp. 71, 491-502.